

**INCENTIVI NEGATI ALLA GEOTERMIA FINALMENTE LA REGIONE CONVOCATA A ROMA - GEOTERMIA, IL 21 MARZO LA REGIONE A ROMA DA DI MAIO**

di **I.p.**

---

LA BATTAGLIA DEL LAVORO Incentivi negati alla geotermia Finalmente la Regione convocata a Roma LA VALDICECINA E GLI INCENTIVI NEGATI IL PRESIDENTE ROSSI: «LE PROTESTE DEI SINDACI SONO SACROSANTE» Geotermia, il 21 marzo la Regione a Roma da Di Maio L'ANALISI «E' in gioco lo sviluppo e l'occupazione di una porzione della Toscana» IL GOVERNO giallo-verde batte un primo colpo. Dopo fior di lettere e di proteste in piazza, con richieste di convocazione partite a più riprese dalle scrivanie dei sindaci geotermici e della Regione, c'è una data. Il 21 marzo prossimo venturo, è atteso l'incontro al ministero dello sviluppo economico guidato da Luigi Di Maio. Una data attesissima per il vero e primo faccia a faccia con i territori del vapore, in guerra aperta con il governo capitolino che ha deragliato gli incentivi alla geotermia, escludendoli da ben due decreti. La Valle aspetta e non sono escluse altre azioni di protesta collettive, come una serrata di vari comparti nei territori geotermici. «Le proteste dei sindaci dei Comuni dell'area geotermica sono sacrosante — torna a parlare il presidente della Regione Enrico Rossi, che da mesi busca alle porte del Mise per farsi ricevere - Il governo e la maggioranza che lo sostiene non possono lasciare inascoltate le richieste che arrivano dai rappresentanti istituzionali di quel territorio. Gli incentivi per la geotermia devono essere ripristinati. Sono in gioco lo sviluppo e l'occupazione di un pezzo importante della nostra Toscana. La Regione in queste settimane non è stata ferma. Abbiamo avuto contatti con la direzione generale energia e ambiente della commissione europea». Rossi ricorda che «nei giorni scorsi ho scritto una lettera al sottosegretario Davide Grippa che ha già determinato un primo risultato. Il prossimo 21 marzo ci sarà infatti un incontro al Mise».

I NUOVI passi: per ora non c'è convocazione per i sindaci al prossimo tavolo romano, e resta in piedi il «blitz» di protesta di fronte al ministero di via Molise dei primi cittadini, che scenderanno con tutta probabilità nella capitale a metà marzo. Le prossime mosse saranno sviscerate durante un incontro in programma a Castelnuovo Valdicecina il prossimo martedì, mentre il capogruppo del Pd alla Camera Graziano Del Rio (ex ministro del governo Renzi) incontrerà, a breve, le fasce tricolori dei territori del vapore. «Siamo in attesa di capire cosa accadrà a Roma — spiega Domenico Cannistraro del movimento Geotermia Sì — e siamo pronti ad abbracciare la protesta romana dei nostri sindaci. Azioni clamorose? Vediamo cosa accadrà al Mise, ma non è escluso uno sciopero generale in zona».

I.P.